

lità» o «attività» per le quali le stesse sono state elaborate, ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai loro compiti istituzionali.

2. il Ministero per i beni e le attività culturali, mediante l'acquisizione dei dati di cui al comma 1, vigila sull'impiego delle erogazioni e comunica, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al sistema informativo dell'Agenzia delle entrate del Ministero delle finanze, l'elenco dei soggetti erogatori e l'ammontare delle relative erogazioni.

#### Art. 6.

1. Le somme relative ad erogazioni liberali disposte a favore dello Stato per il perseguimento dei compiti istituzionali e delle finalità nei settori dei beni culturali e dello spettacolo di cui al presente decreto, affluiscono, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 12 luglio 1999, n. 237, all'entrata del bilancio dello Stato mediante versamento presso una delle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, effettuato direttamente o mediante bollettino di conto corrente postale alla medesima intestato, e sono assegnate alle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per il trasferimento agli organi del medesimo Ministero ai quali farà carico la realizzazione dell'attività prevista.

2. Il funzionario incaricato della gestione delle erogazioni liberali presenta annualmente al segretariato generale per il tramite della direzione generale di appartenenza, il rendiconto relativo all'impiego di dette erogazioni accompagnato da una relazione illustrativa.

#### Art. 7.

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2001 e non hanno effetti ai fini della determinazione delle imposte da versare a titolo di acconto dovute per il periodo di imposta 2001.

Il presente decreto sarà sottoposto ai competenti organi per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 aprile 2001

*Il Ministro: MELANDRI*

*Registrato alla Corte dei conti, il 5 giugno 2001  
Ufficio controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 2 Beni e attività culturali, foglio n. 299*

01A8045

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 19 giugno 2001.

**Istituzione del corso di sicurezza personale e responsabilità sociali (Personal Safety and Social Responsibilities PSSR).**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DELL'UNITÀ DI GESTIONE DEL TRASPORTO MARITTIMO  
E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Vista la legge 21 novembre 1985, n. 739, concernente l'adesione alla convenzione sulle norme relative alla formazione della gente di mare, al rilascio dei brevetti ed alla guardia, adottata a Londra il 7 luglio 1978;

Visto il comunicato del Ministero degli affari esteri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 24 novembre 1987, relativo al deposito presso il Segretariato generale dell'Organizzazione internazionale marittima (IMO), in data 26 agosto 1987, dello strumento di adesione dell'Italia alla convenzione suddetta, entrata pertanto in vigore per l'Italia il 26 novembre 1987, conformemente all'art. XIV;

Vista la risoluzione 1 della Conferenza dei Paesi aderenti all'IMO tenutasi a Londra il 7 luglio 1995, con la quale sono stati adottati gli emendamenti all'annesso della sopra citata convenzione del 1978;

Vista la risoluzione 2 della sopra citata Conferenza internazionale con la quale è stato adottato il codice di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi (codice STCW);

Considerato che gli emendamenti di cui alle risoluzioni 1 e 2 sopra richiamate sono entrati in vigore dal 1° febbraio 1997;

Vista la regola VI/1 dell'annesso su menzionato, nonché la sezione A-VI/1 paragrafo 2.1.4. del codice STCW, relativa all'addestramento di base in sicurezza personale e responsabilità sociali;

Considerata la necessità di dare piena e completa attuazione alla sopra citata regola VI/1;

Decreta:

Art. 1.

*Finalità e durata*

1. È istituito il corso di sicurezza personale e responsabilità sociali (Personal Safety and Social Responsibilities), diretto a soddisfare i requisiti minimi obbligatori

per l'addestramento di base di tutto il personale imbarcato in conformità alla sezione A-VI/1, paragrafo 2.1.4 del codice STCW.

2. Il corso, della durata non inferiore a diciotto ore articolate in tre giorni, fornisce le competenze, conoscenze ed abilità pratiche di cui alle colonne 1 e 2 della tabella A-VI/1-4 dello stesso codice.

#### Art. 2.

##### *Frequenza del corso: obblighi e deroghe*

1. Ad ogni corso possono partecipare marittimi in numero non superiore a quindici unità, anche provenienti da Stati esteri.

2. Il corso di sicurezza personale e responsabilità sociali è obbligatorio per marittimi iscritti alla gente di mare di prima e seconda categoria per il primo imbarco su navi da traffico in navigazione internazionale nonché, a decorrere dal 1° febbraio 2002, su navi da traffico adibite a navigazione nazionale, salvo quanto previsto dai commi 3 e 4.

3. Sono dispensati dall'obbligo di frequenza del corso di sicurezza personale e responsabilità sociali i titolari di certificati di abilitazione IMO STCW-95, rilasciati ai sensi del decreto ministeriale 5 ottobre 2000, modificato dal decreto 22 dicembre 2000.

4. Fino alla data del 1° febbraio 2002, sono altresì dispensati dall'obbligo di frequenza del corso di sicurezza personale e responsabilità sociali gli iscritti alla gente di mare di prima e seconda categoria che, alla data di entrata in vigore del presente decreto abbiano effettuato almeno tre mesi di navigazione negli ultimi cinque anni su navi adibite al traffico.

#### Art. 3.

##### *Organizzazione del corso*

1. Il corso di sicurezza personale e responsabilità sociali è svolto da istituti, enti o società riconosciuti idonei dal Ministero dei trasporti e della navigazione secondo un programma conforme a quello contenuto nell'allegato A al presente decreto.

2. Ai fini del riconoscimento di idoneità di cui al comma 1, gli istituti, enti o società devono essere dotati di strutture, equipaggiamenti e materiale didattico conformi a quelli di cui all'allegato B al presente decreto e devono predisporre un sistema di valutazione della qualità dell'addestramento fornito.

3. Il corso di sicurezza personale e responsabilità sociali effettuato presso un centro di addestramento autorizzato o riconosciuto da un'autorità competente di uno Stato, membro dell'Unione europea è considerato valido ai fini di cui al presente decreto.

4. La consistenza del corpo istruttori ed i requisiti d'idoneità di ogni istruttore, sulla base dei profili professionali di ciascuno di essi, è stabilita secondo i criteri indicati nell'allegato C al presente decreto.

#### Art. 4.

##### *Prova d'esame ed attestato*

1. Ogni candidato sostiene, a completamento del corso di sicurezza personale e responsabilità sociali, un esame dinanzi ad una commissione presieduta da un rappresentante del Ministero dei trasporti e della navigazione e composta dal direttore del corso e da un membro del corpo istruttori.

2. La commissione stabilisce il metodo o i metodi di valutazione dei candidati affinché sia garantita una verifica oggettiva del raggiungimento degli obiettivi del corso.

3. Al candidato che consegue un esito favorevole in sede di esame è rilasciato un attestato secondo il modello indicato nell'allegato D del presente decreto.

#### Art. 5.

##### *Annotazione sul libretto di navigazione e rinnovo*

1. Sul libretto di navigazione del marittimo che ha superato l'esame di cui all'art. 4, ovvero che sia stato dispensato dalla frequenza del corso di sicurezza personale e responsabilità sociali ai sensi dell'art. 2, comma 4, a cura delle Autorità marittime periferiche è apposta un'annotazione conforme all'allegato E del presente decreto.

2. L'annotazione di cui al comma 1 costituisce prova documentale dell'addestramento in materia di sicurezza personale e responsabilità sociali ed ha validità quinquennale.

3. Alla scadenza del termine di cui al comma 2, l'annotazione è automaticamente rinnovata per altri cinque anni al marittimo che ha navigato su navi adibite al traffico per almeno un anno nel quinquennio di validità dell'annotazione medesima.

4. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 3, il marittimo è tenuto a frequentare un corso di sicurezza personale e responsabilità sociali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 giugno 2001

*Il dirigente generale:* NOTO

ALLEGATO A  
(art. 3, comma 1)

## PROFILO E PROGRAMMA DEL CORSO "PERSONAL SAFETY AND SOCIAL RESPONSABILITIES"

### PROGRAMMA E DURATA DEL CORSO

Le tabelle che seguono elencano le competenze e le aree di conoscenza e comprensione, nonché le ore totali stimate richieste per le conferenze ed esercitazioni pratiche.

Conoscenza, comprensione e competenza	Conferenze, dimostrazioni e lavoro pratico
<b>1. Procedure per la sicurezza sul lavoro</b> 1.1 Introduzione 1.2 Importanza del corso 1.3 Familiarizzazione con la nave 1.4 Natura dei pericoli a bordo 1.5 Raggruppare le attrezzature fornite per contrastare questi pericoli 1.6 Uso e dimostrazione del D.P.I. 1.7 Elenco operazioni potenzialmente pericolose 1.8 Operazioni di carico e scarico 1.9 Ormeaggio e disormeaggio 1.10 Locali chiusi 1.11 Lavoro a caldo 1.12 Lavoro sopraelevato 1.13 Tenuta della guardia in macchina e manutenzione	4
<b>2. Impiego delle risorse umane a bordo -Sviluppo delle relazioni umane a bordo</b> 2.1 Rapporti interpersonali 2.2 Creazione del gruppo 2.3 Lavoro di gruppo	3

<b>3. Comprensione e comunicazione degli ordini in relazione ad incarichi a bordo</b> 3.1 I fondamenti della comunicazione 3.2 Metodi di comunicazione 3.3 Barriere nella comunicazione 3.4 Abilità effettiva di comunicazione 3.5 Abilità effettiva di ascolto 3.6 Effetti e conseguenze di una errata comunicazione 3.7 Riassunto della comunicazione	<b>3</b>
<b>4. Procedure di emergenza</b> 4.1 Spiegazione dello stato di "emergenza" 4.2 Procedure e ruolo dell'equipaggio in emergenza 4.3 Valutazione e necessità delle procedure e dell'addestramento 4.4 Comunicazione interna	<b>3</b>
<b>5. Precauzioni da prendere per la prevenzione del rischio di inquinamento dell'ambiente marino</b> 5.1 Definizione di "inquinamento" 5.2 Effetti dell'inquinamento funzionale o accidentale dell'ambiente marino 5.3 Misure internazionali per prevenire, evitare l'inquinamento e contenimento dei prodotti inquinanti 5.4 Inquinamento da liquami scaricati in mare dalle navi 5.5 Inquinamento da rifiuti solidi scaricati in mare dalle navi 5.6 Controllo dello scarico di olio minerale dalla zona macchine e cisterne petrolifere 5.7 Contenuti del Registro degli Olii. 5.8 Controllo dello scarico di olii minerali ed aree speciali 5.9 Introduzione ai contenuti dell'Annesso VI della MARPOL	<b>3</b>
<b>6. Impiego delle risorse umane a bordo -Sviluppo delle relazioni umane a bordo (conclusione) -Responsabilità sociali</b> 6.1 Diritti e doveri dell'equipaggio 6.2 Condizioni di impiego, ecc. 6.3 Droghe ed alcool: responsabilità, pericolosità e prevenzione 6.4 Salute ed igiene a bordo 6.5 Riepilogo	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>

**Durata del corso**

<b>Periodo/Giorno</b>	<b>Giorno 1</b>	<b>Giorno 2</b>	<b>Giorno 3</b>
<b>1° Periodo</b>	1. Procedure per la sicurezza sul lavoro (2 ore)	3. Comunicazione e comprensione degli ordini in relazione ad incarichi a bordo (1 ora)	7. Esame finale
<b>2° Periodo</b>	1. Procedure per la sicurezza sul lavoro (2 ore)	4. Procedure di di emergenza (2 ore)	
<b>3° Periodo</b>	2. Impiego delle risorse umane - Sviluppo delle relazioni umane a bordo (2 ore)	4. Procedure di emergenza (1 ora)	
<b>4° Periodo</b>	2. Impiego delle risorse umane - Sviluppo delle relazioni umane a bordo (1 ora)  3. Comunicazione e comprensione degli ordini in relazione ad incarichi a bordo (2 ore)	5. Precauzioni da prendere per prevenire il rischio di inquinamento dell'ambiente marino (3 ore)  6. Impiego delle risorse umane - Sviluppo delle relazioni umane a bordo (concl.) - Responsabilità sociali (2 ore)	

ALLEGATO B  
(art. 3, comma 2)

STRUTTURE, EQUIPAGGIAMENTO E MATERIALE  
DIDATTICO RICHIESTI PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO

1. Un'aula per lezioni teoriche dotata di sussidi didattici quali: lavagna luminosa, schermo proiettore per diapositive, sistema multimediale di proiezione, televisore, videoregistratore.
2. Equipaggiamento dimostrativo:
  - casco;
  - occhiali di protezione;
  - guanti;
  - scarpe di sicurezza;
  - maschere antipolvere e respiratori;
  - abbigliamento protettivo;
  - apparecchiatura con autorespiratore.
3. Materiale di sostegno dell'insegnamento:
  - programma dettagliato di studio (IMO model course 1.21 - parte C);
  - manuale istruttore (IMO model course 1.21 - parte D);
  - fotografie o immagini di vari tipi di navi, come navi da carico alla rinfusa e navi container, incluso varie parti di esse quali:
    - a) passerella e rete di sicurezza;
    - b) ponte principale;
    - c) stive e boccaporti;
    - d) castello di prora e ponte del cassero di poppa;
    - e) ancore e verricelli;
    - f) gru o picchi di carico;
    - g) collettore e sistema di condutture di coperta;
    - h) alloggi;
    - i) ponte;
    - j) sala macchine.
4. Prodotti audiovisivi di sostegno alle docenze, sui seguenti temi:
  - a) salvaguardia della persona a bordo;
  - b) igiene personale;
  - c) gestione dei rifiuti;
  - d) prevenzione dell'inquinamento marino;
  - e) procedura di ormeggio sicuro;
  - f) prevenzione e reazione a fuoriuscite di oli minerali in mare;
  - g) salute e benessere del marittimo;
  - h) dispositivi personali di protezione;
  - i) droghe e alcool prevenzione e disintossicazione;
  - j) accesso a locali chiusi;
  - k) elementi di sicurezza nella saldatura;
5. Testi di riferimento IMO aggiornati:
  - a) The International Convention on Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers, 1995 (STWC 1995);
  - b) International Convention for the Safety of Life at Sea, 1974 (SOLAS 1974), as amended;
  - c) International Convention for the Prevention of Pollution from Ships, 1973/1978 (MARPOL);
  - d) IMO Life-saving Appliances Code (LSA Code);
  - e) Standard Marine Navigational Vocabulary;
  - f) Human Resources Management for Marine Personnel;
  - g) International Safety Management Code (ISM Code);
  - h) Guidelines for the Development of Shipboard Oil Pollution Emergency Plans.
6. Dispensa/e su tutti gli argomenti del corso trattati da fornire ai partecipanti.

ALLEGATO C  
(art. 3, comma 4)

COMPOSIZIONE E REQUISITI  
DEL CORPO ISTRUTTORI DEL CORSO

Il corpo istruttori è composto da tre docenti con i seguenti requisiti:

- 1) capitano di lungo corso che, all'atto del primo insegnamento, abbia acquisito, in un periodo recente, esperienza di navigazione di almeno cinque anni in qualità di comandante o di primo ufficiale di coperta su vari tipi di navi, di cui almeno sei mesi su navi che abbiano trasportato merci pericolose, con comprovata esperienza di gestione dei sistemi ISM Code e delle risorse umane, ovvero capitano di macchina che, all'atto del primo insegnamento, abbia acquisito, in un periodo recente, esperienza di navigazione di almeno cinque anni in qualità di direttore di macchina o primo ufficiale di macchina su vari tipi di navi, di cui almeno sei mesi su navi che abbiano trasportato merci pericolose, con comprovata esperienza di gestione dei sistemi ISM Code e delle risorse umane;
- 2) medico specializzato in sostanze di abuso;
- 3) esperto in comunicazione aziendale e formazione per adulti, con comprovata esperienza.

ALLEGATO D  
(art. 4, comma 3)

**MODELLO DI ATTESTATO DI FREQUENZA DEL CORSO SULLA SICUREZZA PERSONALE E  
RESPONSABILITÀ SOCIALI**

(intestazione dell'Istituto, ente o società riconosciute)

**CORSO DI ADDESTRAMENTO SULLA SICUREZZA PERSONALE E RESPONSABILITÀ SOCIALI  
(PERSONAL SAFETY AND SOCIAL RESPONSABILITIES TRAINING COURSE)**

Si certifica che il sig. ....  
*We hereby certify that Mr.*

nato a ..... il ..... iscritto nelle matricole  
*born in ..... on ..... entered in the registers*  
del Compartimento marittimo di ..... al n. ....  
*of the Marine Department of ..... n.*  
ha frequentato dal ..... al ..... con esito favorevole, il corso di  
*has attended from ..... to ..... with positive results the course of*

**ADDESTRAMENTO SULLA SICUREZZA PERSONALE E RESPONSABILITÀ SOCIALI  
(PERSONAL SAFETY AND SOCIAL RESPONSABILITIES TRAINING COURSE)**

presso ..... riconosciuto dal Ministero dei Trasporti e della  
Navigazione con dispaccio n. .... in data .....  
*at the ..... recognized by Ministry of Transport and Navigation with despatch n. .... dated*

Tale corso si è svolto ai sensi della Regola VI/1 dell' Annesso alla Convenzione internazionale IMO STCW/95  
e della sezione A-VI/1 paragrafo 2.1.4 del Codice STCW e secondo le modalità di cui al D.M. ....

*The above mentioned training course has taken place in accordance with Regulation VI/1 of the IMO STCW-95 Convention and of STCW Code, section A-VI/1 para 2.1.4 and in compliance with procedures of the M.D.*

Data del rilascio .....  
*Date of issue*

Registrato con il n. ....  
*Registered n.*

**IL DIRETTORE DEL CORSO**  
*COURSE DIRECTOR*

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI ESAMI**  
*PRESIDENT OF EXAMINATION COMMISSION*

RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DEI  
TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE  
*Representative of Ministry of Transport and Navigation*

ALLEGATO E  
(art. 5, comma 1)

**MODELLO DI ANNOTAZIONE**  
RILASCIATA AI SENSI ART. 5, COMMA 1, DEL D.D. 19 giugno 2001, n.

Qualificato in conformità con le disposizioni della regola Regola VI/1 dell' Annesso alla Convenzione internazionale IMO STCW/95 e della sezione A-VI/1 paragrafo 2.1.4 del Codice STCW - (Sicurezza personale e responsabilità sociali)  
*Qualified in accordance with Regulation VI/1 of the IMO STCW-95 Convention and of STCW Code, section A-VI/1 para 2.1.4. - (Personal safety and social responsibilities)*

Validità: dal ..... al .....  
*Validity: from ..... to*

**Timbro Ufficiale**  
*Official Seal*

**IL COMANDANTE DEL PORTO**  
*Timbro e firma*

*Signature of duly authorized official*

*Name of duly authorized official*